

# Cumulo gratuito, un vantaggio per i periti industriali

L' Inps ha ricevuto l' approvazione da parte del Ministero del lavoro della circolare n. 140 del 12 ottobre 2017, ma nonostante questo il cumulo gratuito - che si aggiungerà alla ricongiunzione e alla totalizzazione, per permettere di utilizzare contribuzioni frutto di carriere discontinue - non è ancora del tutto operativo. Mancano ancora le convenzioni tra l' Inps e le Casse previdenziali per permettere non solo lo scambio di informazioni utili a verificare il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, ma lo stesso pagamento dei trattamenti in cumulo. Un processo ancora non del tutto definito, seppur non si prevedano tempi lunghi per chiudere il cerchio. L' Eppi, l' Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati, fa comunque sapere che sulla base di quest' ultima circolare Inps è stato possibile istruire e trasmettere le domande già pervenute, nove dal 1° gennaio 2017. Il vantaggio che ne deriva per i periti industriali è significativo. Ad oggi, infatti, chi chiederà la pensione di vecchiaia in cumulo potrà accedere al trattamento già dai 66 anni e 7 mesi. L' Inps ha, infatti, chiarito che il nuovo regime fissa dei requisiti minimi che devono essere maturati (66 anni e 7 mesi di età e un' anzianità contributiva complessiva di 20 anni). Nell' ipotesi in cui - quindi - l' altra gestione previdenziale (ed è, appunto, il caso Eppi) preveda requisiti più bassi, si andrà in pensione secondo le regole del sistema pubblico. Il requisito anagrafico, come sappiamo, molto probabilmente dal 2019 sarà elevato a 67 anni. Non sussiste, inoltre, un problema di tenuta economica del sistema Eppi in ragione dell' entrata in vigore del cumulo. Il sistema di calcolo contributivo delle prestazioni garantisce, infatti, una piena sostenibilità in ragione della stretta corrispondenza tra contributi versati e pensione liquidata. Rimangono delle zone d' ombra che la circolare Inps non ha dissolto e, forse, ha ancor più accentuato, come il neutralizzare - ai fini della determinazione del criterio di calcolo applicabile nelle sue gestioni - le annualità accreditate presso gli altri enti previdenziali. L' Eppi mette a disposizione degli



iscritti, come già avvenuto per la totalizzazione, un breve vademecum informativo, già disponibile sul sito dell' Ente e che qui sintetizzato. Chi può richiedere il cumulo Tutti gli iscritti che non siano già titolari di un trattamento pensionistico, nonché gli eredi dell' iscritto e da chi abbia già maturato il diritto al trattamento pensionistico in una delle gestioni interessate. Le prestazioni erogabili Il cumulo gratuito è utile ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia, della pensione di anzianità, di inabilità e indiretta. I requisiti Il diritto alla pensione di vecchiaia si acquisisce in presenza dei requisiti anagrafici e di contribuzione più elevati tra quelli previsti dalle diverse gestioni previdenziali interessate. E così, ad esempio, se interessate sono le sole gestioni Inps (lavoratori dipendenti) ed Eppi, la pensione di vecchiaia si consegnerà a 66 anni e 7 mesi. Il diritto alla pensione di anzianità si acquisisce in presenza di un' anzianità contributiva complessiva di 42 anni e 10 mesi. Il diritto alla pensione di inabilità si consegue al raggiungimento dei requisiti assicurativi e contributivi previsti dall' ente. Il diritto alla pensione indiretta si consegue al raggiungimento dei requisiti assicurativi e contributivi previsti dall' ente presso il quale è iscritto il contribuente al momento del decesso. Quanto costa? Il cumulo non ha alcun costo per il richiedente. Come richiederlo? La domanda di cumulo deve essere presentata all' ultimo ente presso il quale si è iscritti. Se si è iscritti a più enti, si può scegliere la gestione presso cui presentare la domanda. Chi liquiderà il trattamento pensionistico? Il trattamento pensionistico sarà liquidato dall' Inps. Cosa succede se si ha in essere una domanda di ricongiunzione o di totalizzazione? Si può chiedere il cumulo anche nel caso in cui sia ancora in corso una domanda di ricongiunzione in Eppi purché non siano stati ancora trasferiti i contributi previdenziali. Nel caso in cui sia in corso una domanda di ricongiunzione presso un ente previdenziale diverso da Eppi, sarà possibile rinunciarvi anche in caso di pagamento rateale dell' onere, sempre che non sia stata versata l' ultima rata del piano d' ammortamento. In caso di rinuncia, l' interessato potrà chiedere la restituzione di quanto già versato. Nell' ipotesi in cui sia in corso una domanda di pensione in totalizzazione, anche se presentata prima del 1° gennaio 2017, sarà possibile rinunciarvi purché il procedimento non si sia ancora definito.